

GALLERIA LUIGI GHIRRI
FOTOGRAFICA_CALTAGIRONE_CT
COMUNICATO STAMPA

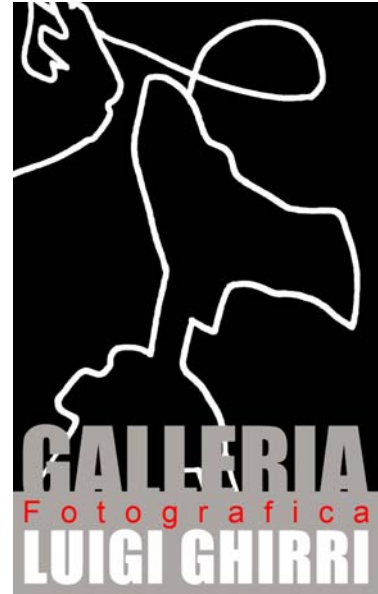
SPAZIO ESPOSITIVO: Via Duomo 11 c/o Corte Capitaniale, 95041 CALTAGIRONE CT

10 maggio 10 giugno 2012

L'IRRIDUCIBILE DIFFERENZA

Fotografie di

Maria **CHIRCO**, Salvatore **DI GREGORIO**,
Fabrizio **FRIXA**, Sebastiano **FAVITTA**,
Attilio **GERBINO**, Antonio **TUDISCO**,
Mario **VALENTI**, Angelo **ZZAVEN**.



ABSTRACT DI PRESENTAZIONE: "Vi è un'irriducibile differenza tra il mondo e l'esperienza che ne abbiamo. Noi esseri umani non agiamo direttamente sul mondo. Ciascuno di noi crea una rappresentazione del mondo in cui vive; creiamo cioè una mappa o modello, che usiamo per originare il nostro comportamento. La nostra rappresentazione del mondo determina in larga misura l'esperienza del mondo che avremo, il modo in cui lo percepiremo, le scelte che ci sembreranno disponibili vivendoci dentro " (**Richard BANDLER & John GRINDER**, *La struttura della magia*, Ed. Astrolabio, 1981) e la fotografia – quale medium privilegiato per la lettura, l'interpretazione e la conoscenza del mondo – attiva un processo di consapevolezza che, in un rapporto dialettico tra natura e cultura, svela, grazie all'obiettivo e alla ricerca dei fotografi, aspetti che spesso sfuggono, nell'incessante divenire del quotidiano.

SPAZIO ESPOSITIVO: Centro culturale polivalente, Via Cicalini 14, 42043, Praticello di Gattatico RE

CONTATTI: + 39 334 3358978 favitta.sebastiano@tiscali.it gallerialuigighirri@tiscali.it.

PAGINA WEB: <http://www.fotografiaeuropea.it/fe2012/collegate/galleria-fotografica-luigi-ghirri-di-caltagirone/>

TITOLO DELL'EVENTO: L'IRRIDUCIBILE DIFFERENZA.

DATA DEL VERNISSAGE: giovedì 10.05.2012, ore 18.00.

DATA DI CHIUSURA: domenica 10.06.2012.

ORARI D'APERTURA: mar./sab. 10.00 -13.00, giov. anche 16.00 -19.00.

BIGLIETTO: ingresso libero.

PATROCINI: Comune di Gattatico RE, FOTOGRAFIA EUROPEA 012, Reggio Emilia.

COMUNICATO STAMPA: Attilio GERBINO, attiliogerbino@tiscali.it.

CURATORE: Enzo ZANNI.

AUTORI: Maria CHIRCO, Salvatore DI GREGORIO, Fabrizio FRIXA, Sebastiano FAVITTA, Attilio GERBINO, Antonio TUDISCO, Mario VALENTI, Angelo ZZAVEN.

RINGRAZIAMENTI: Comune di Gattatico RE, Enzo ZANNI del Circolo degli Artisti di Reggio Emilia e Sergio VINCI – di Riesi –, senza la cui disponibilità ultima, sarebbe arduo dar seguito alle mostre della GHIRRI.

Credo che cinquecento anni fa una persona normale vedesse nella sua vita forse cinquecento immagini, cioè aveva un rapporto con cinquecento immagini. Noi, oggi, nell'arco di una sola giornata vediamo cinquecento immagini, se non di più. Inoltre vediamo immagini di tutti i tipi. Vediamo un'immagine fotografica, un'immagine pittorica, un'immagine grafica, un'immagine in movimento, un'altra immagine in movimento che non è quella cinematografica, il cartellone stradale. La nostra percezione dell'immagine si è velocizzata attraverso il cinema, la televisione, l'automobile. Noi riusciamo a percepire anche messaggi pubblicitari che vediamo sui cartelli passando a 100 all'ora. È assolutamente impensabile che un uomo di 200-300 anni fa avesse questa capacità di lettura dell'immagine: il suo rapporto con l'immagine era estremamente più raro e probabilmente molto più approfondito del nostro.

Luigi GHIRRI, *Lezioni di fotografia*, 2010, Ed. Quodlibet, pag. 50

La Galleria Fotografica Luigi Ghirri di Caltagirone CT,

a vent'anni dalla morte di Luigi GHIRRI (*Scandiano RE, 1943 - Roncofiesi RE, 1992*) – il fotografo italiano del *Novecento* di fama mondiale da cui, nel 1999, prese nome l'associazione culturale e l'omonimo spazio espositivo denominato *Galleria Fotografica Luigi Ghirri* (primi ed unici dedicati all'indiscutibile *maestro del saper vedere* il mondo) – con questa collettiva di siciliani e con altre iniziative in corso o in programma come la mostra *E. I. A. E. - Et in Arcadia Ego* di Giovanni CHIARAMONTE, (il fotografo amico di Luigi GHIRRI) attualmente in corso presso la sede espositiva di Caltagirone – cerca di ricordare e dare testimonianza del suo insegnamento. Un pensiero va anche a Paola BORGONZONI GHIRRI, la moglie che, scomparsa l'8 novembre 2011, per un ventennio lavorò alla valorizzazione dell'opera fotografica del marito creando, poco prima della morte, una Fondazione a sostegno dei giovani studiosi e dedicata alla programmazione di eventi per la celebrazione del ventennale dalla scomparsa di GHIRRI.

Quaranta immagini per il *Festival della Fotografia Europea* di Reggio Emilia – edizione 2012 –; quaranta scatti di fotografi siciliani che operano in ambiti e con linguaggi differenti ma che, in questa occasione, tracciano un sentiero comune tra i luoghi, gli spazi e gli *attori* delle città contemporanee; otto autori per altrettante declinazioni attraverso le quali il *significato*, il *sentire* e l'*intendere* il concetto di *cittadinanza* si manifesta in una serie di paradigmi dove la pluralità dei messaggi e dei medium comunicativi, la precarietà, l'effimero, la perdita del *genius loci* e il senso di smarrimento manifesto negli spazi del consumo collettivo, si contrappongono alla ricerca incessante e reiterata di una *accezione* di bellezza o all'esigenza di manifestare il proprio senso di appartenenza, a un punto tale, da tradurlo quasi in brama di possesso e volontà di riaffermare la propria individualità.

Intorno il mondo, intanto, si *colora*: nuovi protagonisti guadagnano la scena e incontrano i nostri sguardi mentre culture esotiche *fecondano* le nostre città.

Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze.

Paul VALÉRY

**... E NULLA STRINGO
E TUTTO IL MONDO ABBRACCIO**

MARIA **CHIRCO**



Erice TP, 1983.
Vive e opera a Marsala TP.

Ha studiato presso l'*Accademia di Belle Arti* di Palermo e quella di Norimberga, in Germania.

La sua passione per la fotografia nasce negli anni di studio, durante i quali la CHIRCO cresce dal punto di vista tecnico e artistico mentre ha modo di partecipare a varie collettive d'arte contemporanea, in Sicilia Occidentale.



Completati gli studi nel 2006, con il massimo dei voti, si trasferisce in Germania dove, partecipando a importanti esposizioni collettive e personali, entra a far parte di un circuito artistico più vasto.



In Baviera, intanto, gestisce uno studio fotografico professionale lavorando, al contempo, per un importante centro culturale situato nella città di Fürth, dove accresce ulteriormente la sua esperienza.

Rientrata in Italia, comincia a usare e sperimentare linguaggi artistici che prevedono l'uso di installazioni sonore legate a immagini.



Maria CHIRCO continua a produrre fotografie usando, principalmente, macchine analogiche e successivi sviluppi manuali.



Il Belice contemporaneo, nell'antitesi – *tutto e niente* – di *petrarchesca* memoria, con tutta la contraddizione, l'indecisione e l'inquietudine del quotidiano di chi, tra realtà e immaginario, tenta la rinascita.

MIGRANTS

Salvatore **DI GREGORIO**



Nato in Sicilia nel 1979.
Vive ed opera a Londra

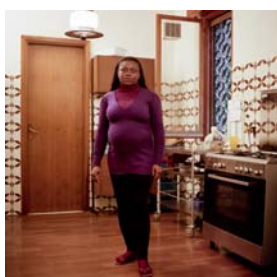
L'autore eredita il suo interesse per le immagini fotografiche dal padre, un rispettato chirurgo con la passione per la fotografia in bianco e nero.

All'età di 19 anni si sposta a Roma dove consegue la laurea in *Scienze della Comunicazione* alla *Sapienza*.

Da allora ha vissuto e lavorato tra Roma, Milano, Firenze e Berlino.

Nel 2009 si sposta a Londra dove ottiene un *Master in Enterprise and Management for the creative arts* presso l'*University of Arts London* e sviluppa un particolare interesse per il *fashion* e il reportage ma è un viaggio nel Sud Est Asiatico che gli fa finalmente comprendere che la fotografia sarebbe stata la sua vita.

Le foto di Salvatore DI GREGORIO sono pubblicate da vari magazine come *IL del Sole 24 ore*, *Crative Head*, *Vignette Magazine* e *Quintessentially*.



Un'antica villa siciliana, riadattata a centro di accoglienza per migranti extracomunitari: un limbo dove il quotidiano e i sogni, di tanti giovani africani, fanno i conti con la realtà e l'incertezza del futuro.

STOREHENGE

Fabrizio **FRIXA**



Catania, 1965.
Vive e opera a Catania.

Inizia la sua attività fotografica nel 1993. Si perfeziona in reportage sportivo e naturalistico sino al 1997, anno in cui si fregia del titolo di *Campione Italiano di Fotografia Subacquea*, in rappresentanza della Società *G.R.O. Sub Catania*.



Dal 1998 si avvicina al mondo delle associazioni fotografiche, divenendone un attivo sostenitore e collezionando una serie di riconoscimenti.

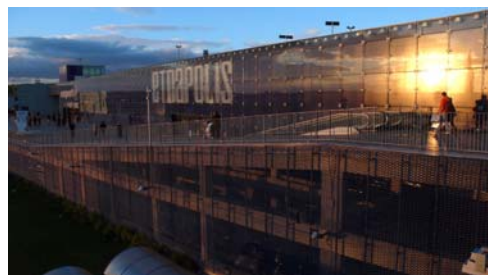
Nel 1999 partecipa ad un "Corso di lettura dell'immagine", tenuto dal prof. Enzo CARLI, e frequenta alcuni workshop sul paesaggio e sul ritratto.



Da alcuni anni rivolge la propria produzione fotografica ad indagini di impegno sociale: dall'analisi del paesaggio e dell'architettura, alla raccolta di ritratti di gente comune.



Dal 2010 ha collaborato, a fianco del fotoreporter iraniano Reza DEGHATI, ad un ampio progetto culturale volto alla valorizzazione di alcuni quartieri disagiati della città di Catania.



Uno studio sui *luoghi* o meglio *non luoghi* contemporanei: i nuovi ipermercati in aree periferiche, prive di identità storica, tentano di assolvere alla richiesta di spazio organizzato in un perimetro ben delimitato.

CALTAGIRONE TI VOGLIO

Sebastiano **FAVITTA**



Caltagirone CT, 1957.
Vive ed opera a Caltagirone CT.

Cultore della fotografia e fotografo, nel corso degli anni, focalizza il suo interesse su alcuni ambiti precisi: da una parte, pone una particolare attenzione alla fase di ripresa durante la quale la camera viene proiettata, con movimenti fulminei e simultanei della mano, verso il soggetto che, in tal modo, si sfalda e disfa sotto l'azione della luce.



Dall'altra parte, anche una ricerca più concettuale esplorando scenari naturali, antropici e antropologici passando per il ritratto e indagando i contenuti, in apparenza nascosti, sotto la trama di segni e parole.



Da oltre un decennio, associa la sua ricerca artistica all'attività di promozione e conoscenza della cultura fotografica e dei suoi autori: dal 1998 è impegnato nella curatela dell'attività espositiva della *Galleria Fotografica Luigi GHIRRI* di Caltagirone, l'associazione da lui fondata e diretta.



La costante e intensa attività di promozione culturale svolta in collaborazione con associazioni, enti locali e istituzioni ha permesso, nel 2003, la fondazione del *MUSEF* – il *Museo della Fotografia Storica e Contemporanea* – fondato, nella città di Caltagirone, sotto l'egida della *Provincia Regionale* di Catania, Museo del quale è consulente scientifico e culturale.



Negli spazi marginali che si confrontano con la città, anonime *scritture* estemporanee, istintive e passionali, esprimono un anelito d'amore e bellezza che conquista la stessa Caltagirone.

IT'S ART BUT IS IT ART?

Attilio **GERBINO**



Caltanissetta, 1970.
Vive ed opera tra Riesi CL
e Caltagirone CT.

Studi d'arte e Laurea in Architettura, sino al 2004, insegna *Arte* a Torino mentre sviluppa diversi progetti finemente dissacratori, legando le tecniche tradizionali agli strumenti digitali: *VeniVidiMinxi*, un video sul sistema dell'arte contemporanea; i disegni di grande formato del ciclo *Bush Pantocratore*, sottilmente critici verso la politica internazionale; *They weren't there* e la galleria di ritratti *Leo sum*, dove il disegno si accosta all'elaborazione fotografica digitale.



Le fotografie di Attilio GERBINO, muovono da un'indagine attenta e critica della realtà e si arricchiscono di segni e contenuti semantici grazie all'intervento digitale. L'autore, in tal modo, cerca di ridimensionare i più diffusi e dissennati stereotipi della contemporaneità rimaneggiando, in chiave ironica e sottile, le immagini.



Le sue foto sono state presentate, tra le altre sedi, presso il *MUSEF* di Caltagirone CT; la *Libreria Feltrinelli* di Genova; il *MACC* di Caltagirone.



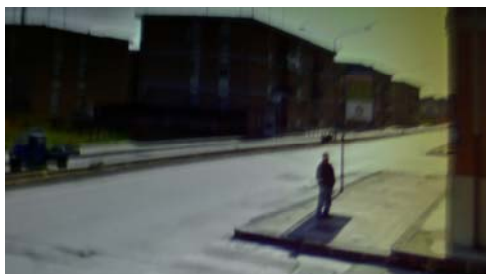
Attualmente, oltre ad insegnare *Arte*, scrive, progetta e cura mostre per la *Galleria Fotografica Luigi GHIRRI* e il *MUSEF – Museo della Fotografia* di Caltagirone CT – e sviluppa nuovi progetti, in bilico tra fotografia e arte.



La ricerca della bellezza nella cacofonia delle città contemporanee: l'arte come bellezza – ART – individuata quasi a forza, e marcata in rosso, pone un ennesimo interrogativo universale ... *c'è arte ma è arte?*

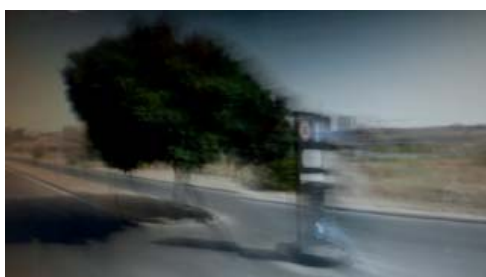
LA MAPPA NON È IL TERRITORIO

Antonio **TUDISCO**

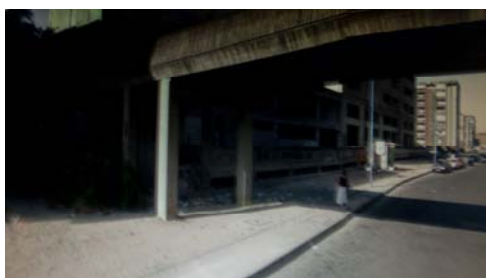


Catania, 1965.
Vive e opera a Catania.

Fotografa inizialmente per agenzie foto-giornalistiche di Catania e per il giornale *La Sicilia*; in seguito opera presso vari studi fotografici e intanto si perfeziona nel reportage in b/n per passare poi alla sperimentazione sul colore. Presto consegue l'attestato del corso avanzato per fotografo presso l'ANFE di Catania.



Per qualche anno i suoi interessi lo portano a documentare le tradizioni, gli usi e i costumi di una Sicilia che, progressivamente, scompare.



Al suo attivo: la partecipazione a *Immaginario Mediterraneo*, eventi di cinema, arte e cultura con APT di SR e centro culturale *Palomar*; i volumi *Anamnesi*, con le poesie di Fabrizio CAVALLARO, e *Sicilia, Natura, Arte, Tradizione*, con il testo *Le chant et la Saint Patronne*, dell'etno musicologa francese Anne Florence BORNEUF.



Tra le mostre: *Paesaggi Transitori*, Galleria *Carta Bianca*, Catania e Galleria *Luigi Ghirri*, Caltagirone, CT; *Cento Sicilie*, foyer del *Teatro Bellini*, Catania; *Palazzo del Governo*, Siracusa; chiesa *S. Michele Minore*, Catania; Museo della Fotografia, Caltagirone; *Festival della letteratura*, Mantova, esposizione di Gazoldo degli Ippoliti a cura di Enzo CARLI; *Museo Archeologico*, Agrigento; *L'imperfezione dello Sguardo*, Galleria Arte Club, Catania a cura di Giuseppe FRAZZETTO.



Città e spazi reali immersi in un'atmosfera sospesa e metafisica: nel silenzio, la solitudine e l'inquietudine di figure isolate, emergono dalla luce tagliente che traccia composizioni geometrizzanti.

ZONA FRANCA

Mario **VALENTI**



Tremestieri Etneo CT, 1964.
Vive ed opera a Catania.

L'autore si accosta alla fotografia nel 1989 e porta avanti una serie di progetti fotografici, tra i quali: 1997, *Ai Margini*; 1999, *Occhi per sentire*; 1999, *L'incertezza della forma*; 2001, *Pasolini, il cinema e la poesia*; 2002, *Melodie aperte*; 2009, *L'A/simmetria*.



Al suo attivo, tra le mostre: 1995, *Fotografie*, Misterbianco CT; 1999, *Occhi per sentire*, Libreria Dante, Palermo; 1999 *L'incertezza della forma*, C.F.C. Galatea, Acireale; 2000, *Festival Provinciale dell'Unità*, Fotogalleria C.R.S.C. Portuali, Ravenna; 2001, *Tra percezione e sensorialità*, Cartolibreria Tertulia, Catania; 2002 *L'incertezza della forma*, Galleria Sikanie, Catania; 2002, *Pasolini, il cinema e la poesia*, Museo etnoantropologico, Scordia CT; Associazione *I. Zanni*, Enna; *L'incertezza della forma*, Galleria Sikanie, Catania; *Melodie aperte*, Galleria Luigi Ghirri, Caltagirone, CT; 2004, Galleria *Carta Bianca*, Catania; 2006, *Galleria Fotografia Italiana*, Milano; 2008, Congresso ANAF, Senigallia AN; 2009, *L'A/simmetria*, Galleria Sikanie, Catania; 2011, *Il confine che non separa*, Modica RG.



Bibliografia:
1998, *Obiettivo Immagine* n° 8;
1999, *Gente di fotografia* n° 21;
1999, *L'incertezza della forma*, Ed. Novecento; 2000, *Otto fotografi interpretano Scordia*, Ed. Lusso - grafica; 2002, *Iconografia rubata*, Ed. Novecento; Cd rom *Melodie aperte* Ed. Galleria Luigi Ghirri.



Identità multiple capaci di sfuggire alla capacità di prensione della città. Spazi *al limite* dove sperimentare e assaporare il senso del confine, l'inquietudine del limite e il piacere dell'inesplorato.

SQUILIBRI

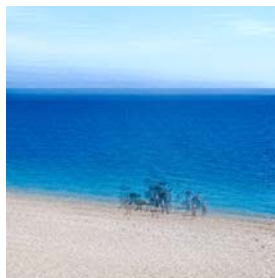
Angelo **ZZAVEN**



Castel di Judica CT, 1961.
Vive e opera a Catania.

L'autore comincia a interessarsi di fotografia nei primi anni '80.

Dal 1986 al 1991 è membro attivo del *Fotoclub* di Misterbianco, dove collabora all'organizzazione delle mostre fotografiche dedicate a Mario GIACOMELLI ed Enzo SELLERIO. Tra il 1987 e il 1988 frequenta i workshop di Eva RUBINSTEIN, Ralph GIBSON, Gianni BERENGO GARDIN e Angelo COZZI. Nel 1988, ad Avola SR, vince il premio per la fotografia, *Mandorlo d'oro*. Nel 1989 passa al professionismo, occupandosi di foto commerciale, pubblicitaria e cerimoniale mentre, nel 1991, inaugura la fotogalleria *Portfolio Club* nel suo studio professionale.



Nel 1999 *Gente di Fotografia* pubblica un suo portfolio tratto da *Luoghi della memoria* con testo critico di Enzo CARLI.

Nel 2002 viene pubblicato il suo primo libro *La forma dei pensieri*, con prefazione di Giovanni CHIARAMONTE e postfazione di Giuseppe CONDORELLI.



Gli anni che seguono, coinvolto nella rivoluzione del digitale, ne approfondisce lo studio e, dal 2003, comincia ad occuparsi anche di grafica ed elaborazione digitale.



ZZAVEN ha al suo attivo varie mostre personali e collettive, e pubblicazioni su libri e riviste.

Squilibri come idea per interpretare gli spazi comuni che diventano proiezioni visive del *sentire* e del *vedere*, specchio dell'esistenza del fotografo.



La Galleria Fotografica Luigi Ghirri di Caltagirone CT,

Nel marzo del **1999**, presso il Palazzo *Libertini di San Marco* a Caltagirone CT, viene inaugurata la mostra "*Immagini di tragedia e speranza*" del fotografo brasiliano Sebastião SALGADO. A promuoverla l'iniziativa è l'associazione culturale denominata *Galleria Fotografica Luigi GHIRRI* che, con l'allestimento di uno spazio mostre omonimo, si propone la promozione e la diffusione della cultura fotografica in tutti i suoi aspetti.

Grazie al sostegno del *Comune* di Caltagirone, della *Provincia Regionale* e dell'*Azienda Provinciale del Turismo* di Catania, inizialmente negli spazi del ristorante *San Giorgio*, poi al Palazzo *Libertini di San Marco* e, per finire, presso le sale espositive di attuale pertinenza nella storica *Corte Capitaniale* di Caltagirone, la *Galleria Luigi GHIRRI* ha ospitato le fotografie dei più prestigiosi esponenti della fotografia nazionale ed internazionale: tra gli altri Luigi GHIRRI – al quale è intitolata la stessa Galleria –, Mario GIACOMELLI, Giovanni CHIARAMONTE, Joel MEYEROWITZ, Giuseppe LEONE, Massimo SIRAGUSA, Arturo PATTEN, Enzo CARLI per passare agli autori emergenti o a mirate incursioni nella fotografia storica.

Sostanziale si è rivelato l'apporto culturale e scientifico fornito dall'*ANAF*, l'*Associazione Nazionale Arti Fotografiche*, che ha anche sostenuto la fondazione del *MUSEF* – il *Museo della fotografia Storica e Contemporanea* – di Caltagirone, una delle poche istituzioni culturali italiane operanti nel Meridione.

La *Galleria Fotografica Luigi GHIRRI*, pensata, fondata e diretta da Sebastiano FAVITTA sul modello de *Il Diaframma*, la mitica galleria milanese di Lanfranco COLOMBO a Brera, ha attirato ben presto l'attenzione del mondo fotografico che, con crescente interesse e consenso, guarda alla sua ricca attività culturale.

I progetti culturali della *Galleria Fotografica Luigi GHIRRI* nascono con il contributo e il sostegno di varie collaborazioni con istituzioni pubbliche e private – locali e nazionali – e dello staff che scrive, progetta, cura e realizza le mostre e le attività culturali connesse: oltre al fondatore e attuale presidente, Sebastiano FAVITTA, ricordiamo Attilio GERBINO, per la cura, la grafica e gli allestimenti, Marina BENEDETTO per il ricco apporto critico e filologico, Pippo PAPPALARDO per la consulenza storica e scientifica e Giovanni CHIARAMONTE per il sostegno, la consulenza scientifica e le proposte espositive.

Sebastiano FAVITTA e Attilio GERBINO
Galleria Fotografica *Luigi GHIRRI*

Caltagirone, aprile 2012

*La fotografia non è pura duplicazione
o un cronometro dell'occhio che ferma il mondo fisico,
ma è un linguaggio nel quale la differenza fra riproduzione e interpretazione,
per quanto sottile, esiste e dà luogo a un'infinità di mondi immaginari.*

Luigi GHIRRI



L'ultima fotografia di Luigi GHIRRI

Galleria Fotografica Luigi Ghirri_05 V 2012

GALLERIA LUIGI GHIRRI FOTOGRAFICA_CALTAGIRONE_CT